



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 61 DI DATA 26 Febbraio 2021

OGGETTO:

Aprovazione criteri di scelta degli Enti a cui consegnare il materiale di protezione individuale e diagnostico da distribuire tra i Centri per le famiglie presenti sul territorio nazionale nell'ambito del Progetto "PON Inclusionione 2014-2020 - Progetto "Supporto per lo sviluppo dei Centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate" - Interventi a supporto dei Centri per la famiglia per il contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

IL DIRIGENTE

Preso atto che in data 16.11.2018 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Studiare Sviluppo Srl, in qualità di soggetto attuatore, hanno stipulato la Convenzione per la realizzazione di azioni di supporto e assistenza tecnica e operativa in favore del Dipartimento medesimo nell'ambito del Progetto "*PON Inclusione 2014-2020 - Progetto "Supporto per lo sviluppo dei Centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate" - Interventi a supporto dei Centri per la famiglia per il contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

considerato che con riferimento alla Convenzione in questione, la società Studiare Sviluppo Srl, nell'ambito delle azioni finalizzate alla messa a disposizione di specifico materiale di protezione individuale e diagnostico da distribuire tra i Centri per le famiglie presenti sul territorio nazionale, a beneficio della relativa utenza a contrasto del fenomeno pandemico COVID – 19, ha inviato all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili apposito materiale, ricevuto in data 24.12.2020, costituito da: *2.800 mascherine; n. 10 Termoscanner dotati di pile e n. 15 Tablet;*

considerato che sul territorio della provincia di Trento non esistono Enti giuridicamente individuabili come "Centri per le famiglie" ma che sul medesimo territorio vi sono Enti che hanno quale mission principale l'aiuto alle famiglie in situazioni di bisogno ed in particolare la presa in carico socio-assistenziale dei ragazzi minorenni attraverso attività svolte in ambito residenziale e semi residenziale nonché di contesto aggregativo;

considerato che vi è l'obiettivo di dare la massima diffusione al Progetto sul territorio provinciale e dunque all'utilizzo della strumentazione informatica ricevuta;

tenuto conto che, essendo n. 15 i Tablet ricevuti, risulta ottimale la distribuzione degli stessi a n. 15 di tali Enti distribuiti su n. 15 ambiti territoriali appositamente individuati;

considerato che, a seguito dell'entrata in vigore della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", sul territorio provinciale sono presenti le seguenti n. 16 Comunità di Valle istituite per l'esercizio in forma associata da parte dei comuni di funzioni a loro trasferite dalla PAT e già esercitate dai Comprensori:

- 1) Comunità territoriale della Val di Fiemme
- 2) Comunità di Primiero
- 3) Comunità Valsugana e Tesino
- 4) Comunità Alta Valsugana e Bersntol
- 5) Comunità della Valle di Cembra
- 6) Comunità della Val di Non
- 7) Comunità della Valle di Sole
- 8) Comunità delle Giudicarie
- 9) Comunità Alto Garda e Ledro
- 10) Comunità della Vallagarina
- 11) Comun General de Fascia
- 12) Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri
- 13) Comunità Rotaliana-Königsberg
- 14) Comunità della Paganella
- 15) Territorio della Val d'Adige
- 16) Comunità della Valle dei Laghi

considerato che la distribuzione territoriale delle sopra richiamate Comunità di Valle permette di suddividere il territorio provinciale in n. 15 ambiti territoriali ben definiti da tenere in considerazione per raggiungere in modo efficace l'intero territorio provinciale con la distribuzione del materiale di protezione individuale e diagnostico da distribuire tra i Centri per le famiglie ed in particolare di n. 15 tablet;

considerato efficace, avendo maggior riguardo per i comuni di periferia e tenuto conto della già significativa reperibilità di servizi alla famiglia sul territorio, escludere il territorio del comune di Trento, del comune di Rovereto e della Comunità della Vallagarina dal territorio su cui si vuol far ricadere gli effetti del PON sopra richiamato;

considerato che, con l'obiettivo di dare la massima diffusione del Progetto sull'intero territorio provinciale, essendo n. 10 i Termoscanner ricevuti, risulta possibile la distribuzione degli stessi a soltanto n. 10 Enti che hanno quale mission principale l'aiuto alle famiglie in situazioni di bisogno ed in particolare la presa in carico socio-assistenziale dei ragazzi minorenni attraverso attività svolte in ambito residenziale e semi residenziale nonché di contesto aggregativo;

considerato che per la distribuzione di n. 15 Tablet e n. 2.800 mascherine risulta necessario individuare un oggettivo e non discrezionale metodo di distribuzione che possa tenere conto sia della distribuzione geografica degli utenti finali potenziali ed effettivi sia della mission degli Enti individuati quali destinatari del materiale e che, in relazione a ciò, risulta necessario individuare un metodo di qualità per la scelta degli Enti destinatari del materiale;

si ritiene di poter individuare, come criterio di scelta per quanto riguarda la distribuzione dei n. 10 Termoscanner, gli Enti che, tra quelli accreditati per la gestione dei servizi socio assistenziali iscritti al Registro costituito ai sensi dell'articolo 10 del D.P.P 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. con mission principale l'aiuto alle famiglie e attività attinente le aggregazioni funzionali "età evolutiva e genitorialità residenziale", "età evolutiva e genitorialità semi residenziale" e "età evolutiva e genitorialità domiciliari e di contesto", dispongono di un maggior numero di sedi operative;

si ritiene di procedere all'individuazione degli Enti, per quanto riguarda la distribuzione dei n. 15 Tablet e n. 2.800 mascherine seguendo i seguenti criteri:

- a) individuare gli Enti accreditati per la gestione dei servizi socio assistenziali iscritti al Registro costituito ai sensi dell'articolo 10 del D.P.P 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. con mission principale l'aiuto alle famiglie e attività attinente le aggregazioni funzionali "età evolutiva e genitorialità residenziale", "età evolutiva e genitorialità semi residenziale" e "età evolutiva e genitorialità domiciliari e di contesto";
- b) raggruppare le sedi operative, per ognuna delle aggregazioni funzionali indicate al punto a), degli Enti di cui alla medesima lettera a) in base all'ambito territoriale sul quale sono presenti le sedi operative medesime;
- c) distribuire un tablet per ognuno dei n. 15 ambiti territoriali sopra individuati, tenendo in considerazione prima l'aggregazione funzionale "età evolutiva e genitorialità residenziale" poi quella "età evolutiva e genitorialità semi residenziale" ed infine quella "età evolutiva e genitorialità domiciliari e di contesto";
- d) preferire, all'interno dei raggruppamenti di cui alla lettera b), allo scopo di sostenere le finalità del progetto PON, l'Ente che ha minori sedi operative su quell'ambito territoriale;
- e) a seguito dell'applicazione del criterio di cui alla lettera c), preferire gli Enti in possesso della certificazione aziendale "Family Audit" e, in caso di inefficacia di questo criterio di preferenza, preferire gli Enti in possesso della certificazione "Family in Trentino";
- f) a seguito dell'applicazione del criterio di cui alla lettera e), estrarre a sorte;

- g) attingere, nel caso in cui su un ambito territoriale non vi sia alcuna sede operativa di Ente accreditato di cui al precedente punto a), all'elenco dei "Centri di aggregazione territoriale" iscritti al Registro costituito ai sensi dell'articolo 10 del D.P.P 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. e successivamente ai soggetti appartenenti all'aggregazione funzionale "età evolutiva e genitorialità residenziale" e "età evolutiva e genitorialità semi residenziale" precedentemente scartati purché in possesso di certificazione Family Audit e Family in Trentino;

si ritiene di disporre, per ogni "Centro di aggregazione per la famiglia" individuato, la consegna di:

- n. 187 mascherine chirurgiche per ogni Ente individuato;
- n. 1 Tablet (uno per ogni Ente individuato);
- n. 1 Termoscanner fornito di pile (solo per 10 Enti con numero maggiore di sedi operative).

Preso atto che le indicazioni di utilizzo che hanno accompagnato l'invio del materiale prevedono che, per quanto riguarda il termoscanner, esso dovrà essere dislocato presso il Centro e messo a disposizione dell'utenza e del personale contribuendo all'adozione di tutte le misure cautelative necessarie in questa fase di emergenza sanitaria;

preso atto che le indicazioni di utilizzo che hanno accompagnato l'invio del materiale prevedono che per quanto riguarda i dispositivi di natura individuale (mascherine) resta salva la discrezionalità del Centro nella eventuale distribuzione agli utenti, secondo le necessità, per un utilizzo anche al di fuori delle sedi dei medesimi Centri;

preso atto che le indicazioni di utilizzo che hanno accompagnato l'invio del materiale prevedono che con riferimento alla dotazione informatica (laptop), essa dovrà essere messa a disposizione dell'utenza esclusivamente presso i locali dei Centri;

preso atto che le indicazioni di utilizzo che hanno accompagnato l'invio del materiale prevedono che i destinatari del materiale dovranno essere esclusivamente utenti e frequentatori dei "Centri per la famiglia" e quindi dell'Ente.

Si ritiene di disporre, per una certezza e trasparenza del processo di consegna del materiale nonché per l'immediata messa in uso del materiale stesso, che gli Enti individuati e appositamente contattati, devono ritirare il materiale entro un congruo e breve termine, pena la non consegna del materiale stesso e devono fornire una attestazione di impegno all'uso secondo le indicazioni sopra richiamate nonché fornire, entro e non oltre quindici giorni dal ritiro del materiale, un'apposita nota con la quale confermano la messa in uso del medesimo.

Considerato che i dati raccolti nel processo di consegna del materiale saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy;

visto l'atto di organizzazione n.17 di data 31.12.2020 prot. 845992 con il quale il Dirigente dell'Agenzia per la famiglia ha approvato le "Linee guida per la predisposizione dei provvedimenti amministrativi";

visto l'art. 39 octies della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;

vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n.1 e ss.mm.;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 257 di data 21 febbraio 2020 con la quale è stato riapprovato l'Atto organizzativo della Provincia che definisce anche le funzioni dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1270 di data 11 agosto 2017 con la quale è stato riapprovato l'Atto organizzativo per l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);

vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 "Legge del personale della Provincia";

visto l'art. 10 del Regolamento approvato con D.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti;

visto il Regolamento generale sulla protezione dei dati approvato con il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

visto il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 54 di data 25/01/2019 concernente "Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 aggiornato. Approvazione della policy in materia di privacy e misure di sicurezza informatica della Provincia e della principale modulistica in uso",

DETERMINA

1. di escludere, avendo maggior riguardo per i comuni di periferia e tenuto conto della già significativa reperibilità di servizi alla famiglia sul territorio, il territorio del comune di Trento, del comune di Rovereto e della Comunità della Vallagarina dal territorio su cui si vuol far ricadere gli effetti del PON sopra richiamato;
2. di individuare i seguenti n. 15 ambiti territoriali da tenere in considerazione per raggiungere in modo efficace l'intero territorio provinciale con la distribuzione del materiale di protezione individuale e diagnostico da distribuire tra i Centri per le famiglie ed in particolare di n. 15 tablet:
 - 1) Comunità territoriale della Val di Fiemme
 - 2) Comunità di Primiero
 - 3) Comunità Valsugana e Tesino
 - 4) Comunità Alta Valsugana e Bersntol
 - 5) Comunità della Valle di Cembra
 - 6) Comunità della Val di Non
 - 7) Comunità della Val di Sole
 - 8) Comunità delle Giudicarie
 - 9) Comunità Alto Garda e Ledro
 - 10) Comun General de Fascia
 - 11) Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri
 - 12) Comunità Rotaliana-Königsberg
 - 13) Comunità della Paganella
 - 14) Territorio della Val d'Adige
 - 15) Comunità della Valle dei Laghi

3. di approvare, per tutto quanto sopra esposto, i seguenti criteri di scelta degli Enti a cui consegnare il materiale sopra descritto - *2.800 mascherine; n. 10 Termoscanner dotati di pile e n. 15 Tablet* – che l’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili ha ricevuto in data 24.12.2020 dalla società Studiare Sviluppo Srl, nell’ambito delle azioni finalizzate alla messa a disposizione di specifico materiale di protezione individuale e diagnostico da distribuire tra i Centri per le famiglie presenti sul territorio nazionale, a beneficio della relativa utenza a contrasto del fenomeno pandemico COVID – 19, con riferimento alla Convenzione per la realizzazione di azioni di supporto e assistenza tecnica e operativa in favore del Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito del Progetto “*PON Inclusione 2014-2020 - Progetto “Supporto per lo sviluppo dei Centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate” - Interventi a supporto dei Centri per la famiglia per il contrasto dell’emergenza epidemologica da COVID-19;*

4. di dare atto che i criteri di scelta degli Enti , per quanto riguarda la distribuzione del materiale informatico (n. 15 Tablet) e delle 2.800 mascherine sono i seguenti:
 - a) individuare gli Enti accreditati per la gestione dei servizi socio assistenziali iscritti al Registro costituito ai sensi dell’articolo 10 del D.P.P 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. con mission principale l’aiuto alle famiglia e attività attinente le aggregazioni funzionali "età evolutiva e genitorialità residenziale", "età evolutiva e genitorialità semi residenziale" e "età evolutiva e genitorialità domiciliari e di contesto";
 - b) raggruppare le sedi operative, per ognuna delle aggregazioni funzionali indicate al punto a), degli Enti di cui alla medesima lettera a) in base all’ambito territoriale sul quale sono presenti le sedi operative medesime;
 - c) distribuire un tablet per ognuno dei n. 15 ambiti territoriali sopra individuati, tenendo in considerazione prima l’aggregazione funzionale "età evolutiva e genitorialità residenziale" poi quella "età evolutiva e genitorialità semi residenziale" ed infine quella "età evolutiva e genitorialità domiciliari e di contesto";
 - d) preferire, all’interno dei raggruppamenti di cui alla lettera b), allo scopo di sostenere le finalità del progetto PON, l’Ente che ha minori sedi operative su quell’ambito territoriale;
 - e) a seguito dell’applicazione del criterio di cui alla lettera c), preferire gli Enti in possesso della certificazione aziendale “Family Audit” e, in caso di inefficacia di questo criterio di preferenza, preferire gli Enti in possesso della certificazione “Family in Trentino”;
 - f) a seguito dell’applicazione del criterio di cui alla lettera e), estrarre a sorte;
 - g) attingere, nel caso in cui su un ambito territoriale non vi sia alcuna sede operativa di Ente accreditato di cui al precedente punto a), all’elenco dei “Centri di aggregazione territoriale” iscritti al Registro costituito ai sensi dell’articolo 10 del D.P.P 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. e successivamente ai soggetti appartenenti all’aggregazione funzionale "età evolutiva e genitorialità residenziale" e "età evolutiva e genitorialità semi residenziale" precedentemente scartati purché in possesso di certificazione Family Audit e Family in Trentino;

5. di dare atto che i criteri di scelta degli Enti , per quanto riguarda la distribuzione dei n. 10 Termoscanner sono i seguenti:

preferire gli Enti che, tra quelli accreditati per la gestione dei servizi socio assistenziali iscritti al Registro costituito ai sensi dell’articolo 10 del D.P.P 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. con mission principale l’aiuto alle famiglia e attività attinente le aggregazioni funzionali "età evolutiva e genitorialità residenziale", "età evolutiva e genitorialità semi residenziale" e "età evolutiva e genitorialità domiciliari e di contesto", dispongono di un maggior numero di sedi operative.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL DIRIGENTE
Luciano Malfer